**AgriTech e vertical farming continuano a crescere nel mondo ed in Italia: più 21 e più 97,5% rispettivamente**

NovelFarm presenta gli imprenditori e i finanziatori che portano avanti la rivoluzione nella produzione di cibo; il 20 e 21 marzo a Pordenone.

***Pordenone, 25 gennaio*** *–* Se leggete che il settore dell’AgrTech è in crisi con un crollo degli investimenti sulle aziende che lavorano in questo spazio, non ci credete. Il crollo del 44% sul 2021 a 29,6 miliardi di dollari che leggete in molti articoli per il 2022 (per il 2023 non ci sono ancora dati definitivi) deriva da un effetto di classificazione. l’AgriTech nelle statistiche è spessissimo considerato come parte della catena del food, e di conseguenza inserito in una settore definito AgriFoodTech. Ebbene, se si toglie il FoodTech, le categorie AgriTech in purezza, (Ag Biotech, Bioenergy & Biomaterials, Farm Software & IoT, Novel Farming Systems) hanno visto una crescita dell’8% reale da parte di entità societarie, fondi di private equity e venture capital. Curiosamente, l’ambito delle Alternative Proteins, che comprende i cibi a base vegetale che imitano quelli a base animale, è tra quelli che è sceso di più, oltre il 35%.. Lo spiega il report annuale 2023 di AgFunder, una delle maggiori venture capital specializzati al mondo. Ricerca genetica e su fertilizzanti, agrofarmaci e mangimi, tecnologie digitali per l’agricoltura di precisione, biofuel e biomateriali e naturalmente tutta l’agricoltura ad ambiente controllato reagisce bene alla crisi del capitale di rischio a livello mondiale. E questa è una notizia.

Per gli investimenti di CEA AgFunder computa una crescita del 21% a 2,85 miliardi di dollari, anche se il numero di finanziamenti è rimasto uguale al 2021 (anno record comunque), come conseguenza del fatto che i fondi si stanno spostando verso round successivi al primo (da A a B, in gergo). LO stesso sta avvenendo anche in Italia, secondo le rilevazioni di TheFoodCons, società di consulenza di settore. Per l’Italia abbiamo già dai più aggiornati. Per restare sulla CEA questo che è appena passato è stato un anno record, anche perché come Paese siamo in ritardo e solo ora si stanno aggiungendo le vertical farm vere e proprie alle serre hitech con coltivazione idroponica e aeroponica, quasi “mainstream” ormai.

Secondo TheFoodCons il settore dell’indoor farming (che praticamente coincide con la definizione di CEA) ha visto accordi per 109 milioni di euro complessivi, con un pratico raddoppio. Spiccano tra gli investimenti per nuove iniziative i 24 milioni tra funding diretto e investimento azionario in Agricola Moderna per il secondo stabilimento ad Agnadello, e i 40 milioni andati a Planet Farms per il nuovo impianto di Cirimido oltre che l’espansione nel Regno Unito. Ma tra i deal c’è anche quello di Kilometro verde a Verolanuova. Tutte e tre località lombarde. Non è un caso.

È verissimo che una vertical farm per essere competitiva a livello di prezzo del prodotto al consumatore finale deve potere essere costruita vicina alla aree di consumo e magari essere affiancata dall’impianto di preparazione alla vendita. Per certe categorie, come la IV Gamma ma anche la cosiddetta I Gamma evoluta, poter ridurre se non annullare il costo logistico è fondamentale per la sostenibilità economica, che non è più garantita dal differenziale di prezzo. E la Lombardia è anche l’area più urbanizzata d’Italia. Ma è anche l’unica regione dove una legge equipara le serre hi-tech e le vertical farm anche in ambiente urbano ad aziende agricole, con tutti i vantaggi che questo implica sul fronte fiscale. Come non è un caso che la sessione di apertura di NovelFarm, la manifestazione di riferimento in Italia dell’agritech, dell’indoor e del vertical farming, in programma a Pordenone Fiere, dedichi proprio agli alleati e agli ostacoli alla diffusione della CEA di nuova generazione la sessione di apertura. Appuntamento quindi il 20 e 21 marzo con le frontiere dell’AgriTech e con gli imprenditori e i loro finanziatori che le stanno spostando sempre più avanti.

**NovelFarm** è una mostra-convegno internazionale sulle innovazioni in agricoltura, indoor e vertical farming, organizzata da Pordenone Fiere in collaborazione con **Studio Comelli – Conferences&Communication**, che cura i contenuti delle conferenze e l’ufficio stampa. La manifestazione è nata nel 2020 e nell’ultima edizione tenutasi in contemporanea con AquaFarm, i due eventi hanno registrato una crescita del 62% rispetto al 2022, 130 espositori, il 35% proveniente dall’estero e quasi 7.000 mq di area espositiva. La partecipazione all’evento è gratuita previa registrazione online sul sito: [www.novelfarmexpo.it](http://www.novelfarmexpo.it).

**Uffici stampa**Aurora Marin – Studio Comelli - [aurora@studiocomelli.eu](mailto:aurora@studiocomelli.eu) + 39 347 1722820   
Simona Maldarelli – Pordenone Fiere – smaldarelli@fierapordenone.it + 39 380 3133728